



**UNIONE DEI COMUNI  
LOMBARDA  
DELL'ALTA VALLE  
CAMONICA**

(Ponte di Legno, Temù, Vione, Vezza d'Oglio  
Incudine e Monno)

**DELIBERAZIONE N. 29  
DEL 29/04/2022**

**VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA ESECUTIVA**

**OGGETTO: RIACCERTAMENTO ORDINARIO DEI RESIDUI ATTIVI E PASSIVI AL 31/12/2021 AI SENSI DELL'ART. 3, COMMA 4 DEL D.LGS. 118/2011 CON RELATIVE VARIAZIONI AL BILANCIO DI PREVISIONE 2022-2024 E AGLI STANZIAMENTI DI CASSA 2022.**

L'anno **DUEMILAVENTIDUE** addì **VENTINOVE** del mese di **APRILE** alle ore **14.00** mediante collegamento da remoto, e segnatamente mediante utilizzo della piattaforma Skype, previa osservanza delle formalità prescritte dal regolamento approvato con Decreto del Presidente n. 71 del 13/03/2020, sono stati oggi convocati a seduta i componenti la Giunta Esecutiva.

All'appello risultano:

		Pres.	Ass.
Testini Mauro	Presidente	X	
Faustinelli Ivan	Assessore	X	
Pasina Giuseppe	Assessore	X	
Occhi Diego Martino	Assessore	X	
Carli Diego	Assessore	X	
Caldinelli Romano	Assessore	X	
		6	0

ASSISTE l'adunanza il Segretario dell'Unione Dott. Fabio Gregorini, il quale provvede alla redazione del presente verbale. Essendo legale il numero degli intervenuti il Presidente dell'Unione Testini Mauro assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

**DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA DELL'UNIONE N. 29 DEL 29/04/2022**

**OGGETTO: RIACCERTAMENTO ORDINARIO DEI RESIDUI ATTIVI E PASSIVI AL 31/12/2021 AI SENSI DELL'ART. 3, COMMA 4 DEL D.LGS. 118/2011 CON RELATIVE VARIAZIONI AL BILANCIO DI PREVISIONE 2022-2024 E AGLI STANZIAMENTI DI CASSA 2022.**

**LA GIUNTA ESECUTIVA**

**PREMESSO** che:

- con D.Lgs. n. 118 del 23/06/2011, recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, sono stati individuati i principi contabili fondamentali del coordinamento della finanza pubblica ai sensi dell'art. 117 – c. 3 - della Costituzione;
- ai sensi dell'art. 3 del sopra citato D.Lgs. 118/2011, le Amministrazioni pubbliche devono adeguare la propria gestione ai principi contabili generali e di competenza finanziaria;

**VISTO** l'articolo 228, comma 3, del D.Lgs. n. 267/2000, il quale prevede che *“Prima dell'inserimento nel conto del bilancio dei residui attivi e passivi l'ente locale provvede all'operazione di riaccertamento degli stessi, consistente nella revisione delle ragioni del mantenimento in tutto od in parte dei residui e della corretta imputazione in bilancio, secondo le modalità di cui all'art. 3, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni”*;

**RICHIAMATO** l'art. 11 del D.Lgs. 118/2011, così come modificato ed integrato dal D.Lgs. 126/2014, ed in particolare:

- comma 12, il quale dispone che dal 01.01.2015 gli enti locali di cui all'articolo 2 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 adottano gli schemi di bilancio e di rendiconto vigenti nel 2014, che conservano valore a tutti gli effetti giuridici, anche con riguardo alla funzione autorizzatoria, ai quali si affiancano quelli previsti dal comma 1 del medesimo art. 11, cui è attribuita funzione conoscitiva; il bilancio pluriennale 2015-2017 adottato secondo lo schema vigente nel 2014 svolge funzione autorizzatoria;
- comma 13, il quale prescrive che il bilancio di previsione relativo all'esercizio 2015, predisposto secondo lo schema di cui all'allegato 9 al D.Lgs. 118/2011, sia allegato al bilancio di previsione avente natura autorizzatoria, cioè agli schemi DPR 194/1996.

**RICHIAMATO** l'art. 3 comma 4 del citato D.Lgs. 118/2011 il quale stabilisce: *“Al fine di dare attuazione al principio contabile generale della competenza finanziaria enunciato nell'allegato 1, gli enti di cui al comma 1 provvedono, annualmente, al riaccertamento dei residui attivi e passivi, verificando, ai fini del rendiconto, le ragioni del loro mantenimento. Possono essere conservati tra i residui attivi le entrate accertate esigibili nell'esercizio di riferimento, ma non incassate. Possono essere conservate tra i residui passivi le spese impegnate, liquidate o liquidabili nel corso dell'esercizio, ma non pagate. Le entrate e le spese accertate e impegnate non esigibili nell'esercizio considerato, sono immediatamente reimputate all'esercizio in cui sono esigibili. La reimputazione degli impegni e' effettuata incrementando, di pari importo, il fondo pluriennale di spesa, al fine di consentire, nell'entrata degli esercizi successivi, l'iscrizione del fondo pluriennale vincolato a copertura delle spese reimputate. La costituzione del fondo pluriennale vincolato non e' effettuata in caso di reimputazione contestuale di entrate e di spese. Le variazioni agli stanziamenti del fondo pluriennale vincolato e agli stanziamenti correlati, dell'esercizio in corso e dell'esercizio precedente, necessarie alla reimputazione delle entrate e delle spese riaccertate, sono effettuate con provvedimento amministrativo della giunta entro i termini previsti per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio precedente. Il riaccertamento ordinario dei residui e' effettuato anche nel corso dell'esercizio provvisorio o della gestione provvisoria. Al termine delle procedure di riaccertamento non sono conservati residui cui non corrispondono obbligazioni giuridicamente perfezionate”*;

**VERIFICATO** altresì quanto indicato al punto 9.1 dell'allegato 4/2 del D.Lgs. 118/2011, c.d. principio applicato della contabilità finanziaria in merito alla gestione dei residui;

**RICHIAMATO** il principio applicato della contabilità finanziaria di cui all'allegato n. 4/2 al D.Lgs. 118/2011, in base al quale la delibera di Giunta che dispone la variazione degli stanziamenti necessari alla reimputazione degli accertamenti e degli impegni cancellati può disporre anche l'accertamento e l'impegno delle entrate e delle spese agli esercizi in cui sono esigibili;

**RICHIAMATO** inoltre il principio contabile generale n. 9 della prudenza, in base al quale tutte le amministrazioni pubbliche effettuano annualmente, e in ogni caso prima della predisposizione del rendiconto con effetti sul medesimo, una ricognizione dei residui attivi e passivi diretta a verificare:

- fondatezza giuridica dei crediti accertati e dell'esigibilità del credito;
- affidabilità della scadenza dell'obbligazione prevista in occasione dell'accertamento o dell'impegno;
- il permanere delle posizioni debitorie effettive degli impegni assunti;

**DATO ATTO** che, in base al principio applicato della contabilità finanziaria di cui all'allegato 4/2 al D.Lgs. 118/2011, la ricognizione annuale dei residui attivi e passivi consente di individuare formalmente:

- a. i crediti di dubbia e difficile esazione;
- b. i crediti riconosciuti assolutamente inesigibili;
- c. i crediti riconosciuti insussistenti, per l'avvenuta legale estinzione o per indebito o erroneo accertamento del credito;
- d. i debiti insussistenti o prescritti;
- e. i crediti e i debiti non imputati correttamente in bilancio a seguito di errori materiali o di revisione della classificazione del bilancio, per i quali è necessario procedere ad una loro riclassificazione;
- f. i crediti ed i debiti imputati all'esercizio di riferimento che non risultano di competenza finanziaria di tale esercizio, per i quali è necessario procedere alla reimputazione contabile all'esercizio in cui il credito o il debito è esigibile.

**DATO ATTO** che, alla luce della normativa sopra richiamata, tramite deliberazione della Giunta dell'Unione in vista dell'approvazione del Rendiconto di gestione, viene disposto il riaccertamento ordinario dei residui, attraverso il quale si procede alla cancellazione dei residui attivi e passivi non assistiti da obbligazioni giuridicamente perfezionate nonché alla reimputazione dei residui attivi e passivi le cui obbligazioni non sono esigibili alla data del 31 dicembre dell'esercizio a cui si riferisce il Rendiconto;

**RILEVATO** che nell'ambito delle operazioni propedeutiche alla formazione del rendiconto dell'esercizio 2021, il Responsabile del servizio finanziario ha condotto un'approfondita analisi allo scopo di riallineare i valori degli accertamenti di entrata e degli impegni di spesa alla normativa di cui al D.Lgs. 118/2011, così da fornire una situazione aggiornata della consistenza della massa dei residui provenienti dalla gestione di competenza dell'esercizio 2021 e degli esercizi precedenti;

**DATO ATTO** che da tale verifica è emersa anche l'esigenza di provvedere alla cancellazione e conseguente reimputazione di entrate e di spese già accertate e impegnate ma non esigibili alla data del 31 dicembre 2021 il cui dettaglio è elencato nell'allegato alla presente deliberazione;

**DATO ATTO** che il Fondo Pluriennale Vincolato, è stato determinato in sede di predisposizione del bilancio di previsione 2022/2024 ed è pari ad € 1.328.493,23 di cui € 14.843,12 di parte corrente ed € 1.313.650,11 di parte capitale;

**CONSIDERATO** che:

- le reimputazioni di cui sopra comportano variazioni al bilancio di previsione 2022-2024 consistenti nell'iscrizione del fondo pluriennale vincolato, nella parte entrata del bilancio e delle corrispondenti voci della spesa da reimputare nella parte di spesa corrente del bilancio essendo il FPV di parte capitale stato iscritto a bilancio in fase di approvazione;
- al fine di semplificare e velocizzare il procedimento, la delibera di Giunta che dispone la variazione degli stanziamenti necessari alla reimputazione degli accertamenti e degli impegni cancellati può disporre anche l'accertamento e l'impegno delle entrate e delle spese agli esercizi in cui sono esigibili;

**DATO ATTO** che con deliberazione n. 4 e n. 5 del 16/04/2021 l'Assemblea dell'Unione ha approvato rispettivamente il D.U.P. 2021-2023 ed il bilancio di previsione finanziario 2021-2023 ex D.Lgs. n. 118/2011, con valore autorizzatorio;

**VISTO** che con deliberazione di Assemblea n. 04 in data 14/03/2022, esecutiva ai sensi di legge, è stato approvato il Bilancio di previsione finanziario 2022-2024 e pertanto l'Ente non si trova in esercizio provvisorio;

**RITENUTO** pertanto necessario procedere al riaccertamento dei propri residui attivi e passivi al fine di consentire la prosecuzione delle procedure di spesa in corso, mediante il loro riaccertamento e reimputazione agli esercizi futuri e la necessaria costituzione del fondo pluriennale vincolato;

**VISTI:**

- a) l'elenco dei residui attivi e passivi da iscrivere nel Conto del bilancio dell'esercizio 20201
- b) l'elenco dei residui reimputati al Bilancio 2022/2024 e composizione del Fondo Pluriennale Vincolato;
- c) la variazione al Bilancio dell'esercizio 2021 (esercizio a cui si riferisce il Rendiconto), funzionale alla costituzione del Fondo pluriennale vincolato relativo agli impegni reimputati;
- d) la variazione di cassa al Bilancio dell'esercizio 2022 per l'aggiornamento delle previsioni di cassa a seguito del riaccertamento definitivo dei residui passivi e attivi conservati e la costituzione del Fondo pluriennale vincolato;

**VISTI** inoltre:

- il D.Lgs. 18.08.2000, n. 267 ed il D.Lgs. n. 118/2011;
- lo Statuto dell'Unione e il vigente Regolamento di contabilità;
- il parere favorevole dell'organo di revisione, così come previsto dal punto 9.1 allegato 4.2 del D.Lgs. 118/2011;
- il parere di regolarità tecnica e contabile espresso dal Segretario dell'Unione, Responsabile del servizio Finanziario, ai sensi dell'art. 153 – 5° comma del D.Lgs. n. 267/2000 e dell'art. 147-bis del D.Lgs. n. 267/2000 così come introdotto dal D.L. n. 174/2012;

**CON VOTI** unanimi e favorevoli, resi ai sensi di legge,

### **DELIBERA**

- 1) di **APPROVARE** ai sensi dell'articolo 3, comma 4, del D.Lgs. n. 118/2011 ed in ossequio al principio contabile all. 4/2 al citato decreto, punto 9.1, gli elenchi dei residui attivi e passivi cancellati e mantenuti alla data del 31 dicembre 2020 determinati dall'operazione di riaccertamento ordinario come risulta dalla documentazione depositata agli atti di cui si riportano le risultanze:

ELENCO	IMPORTO
Residui attivi cancellati definitivamente	€ 130.656,68
Residui passivi cancellati definitivamente	€ 247.156,58
Residui attivi conservati provenienti dalla gestione dei residui	€ 1.330.899,91
Residui attivi conservati provenienti dalla gestione di competenza	€ 2.737.817,40
Residui passivi conservati provenienti dalla gestione dei residui	€ 1.008.822,94
Residui passivi conservati provenienti dalla gestione di competenza	€ 1.544.347,31

- 2) di **APPROVARE** la variazione degli stanziamenti del bilancio 2021-2023 funzionale alla costituzione del Fondo pluriennale vincolato a copertura degli impegni reimputati, che non dovrà essere trasmessa al tesoriere in quanto assunta dopo il 31/12/2021, data di chiusura dell'esercizio finanziario 2021 (art. 216, comma 1 del D.Lgs 267/2000) come risulta dalla documentazione depositata agli atti;

- 3) di **DARE ATTO** che il Fondo Pluriennale Vincolato, è stato determinato in sede di predisposizione del bilancio di previsione 2022/2024 ed è pari ad € 1.328.493,23 di cui € 14.843,12 di parte corrente ed € 1.313.650,11 di parte capitale;
- 4) di **APPORTARE** al Bilancio di previsione dell'esercizio 2022 le variazioni di cassa necessarie a seguito dell'aggiornamento dei residui conservati al 31/12/2021 e riportati nel Bilancio di previsione 2022/2024 come risulta dalla documentazione depositata agli atti di cui si riportano le risultanze finali:

DESCRIZIONE	ESERCIZIO 2022
Maggiori Previsioni di cassa in entrata	5.050,80
Minori Previsioni di cassa in entrata	109.010,96
Maggiori Previsioni di cassa in uscita	47.311,60
Minori Previsioni di cassa in uscita	204.334,07

- 5) di **DARE** mandato al Responsabile del Servizio finanziario di procedere al riaccertamento e reimpegno delle entrate e delle spese eliminate in quanto non esigibili al 31 dicembre 2021 attraverso la loro reimputazione agli esercizi finanziari indicati in sede di riaccertamento ordinario dei medesimi residui;
- 6) di **DARE** atto che l'operazione di riaccertamento dei residui confluirà nel rendiconto di gestione dell'esercizio 2021;
- 7) di **DARE ATTO** che sulla proposta della presente deliberazione è stato acquisito il parere favorevole del Revisore dei Conti, ai sensi e per gli effetti di cui al punto 9.1 allegato 4.2 del D.Lgs. 118/2011;
- 8) di **DICHIARARE** la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 134 - 4° comma del D.Lgs. 267/2000, visto l'esito unanime e favorevole dell'apposita votazione palese.

\*\*\*\*\*

#### PARERE DI REGOLARITA' TECNICA E CONTABILE

Il sottoscritto Dott. Fabio Gregorini, Responsabile del Servizio Finanziario e Informativo dell'Unione, esprime ai sensi dell'art. 49, comma 2, del T.U.E.L. n. 267/2000, parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica e contabile sulla proposta di deliberazione.

Ponte di Legno, 29/04/2022

F.to

IL SEGRETARIO  
RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO  
Dott. Fabio Gregorini

Letto, confermato e sottoscritto

**F.to** IL PRESIDENTE  
Testini Mauro

**F.to** IL SEGRETARIO DELL'UNIONE  
Dott. Fabio Gregorini

---

**REFERTO DI PUBBLICAZIONE**

Reg. Pubbl. n°

Il sottoscritto Segretario,

**A T T E S T A**

che la presente deliberazione è stata pubblicata, in data odierna, per rimanervi per 15 giorni consecutivi sul sito informatico dell'Ente (art. 124, c. 1, del T.U. 18.08.2000, n. 267 e art. 32, comma 1, della legge 18 giugno 2009, n. 69);

Dalla sede dell'Unione, li - 8 AGO 2022

**F.to** IL SEGRETARIO DELL'UNIONE  
Dott. Fabio Gregorini

---

**CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'**

(Art. 134, comma 3 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267)

Si certifica che la suestesa deliberazione:

è stata dichiarata immediatamente esecutiva ai sensi dell'art. 134, comma 4, D. Lgs. n. 267/2000.

è divenuta esecutiva, ai sensi dell'articolo 134, comma 3, del D.Lgs. 267/2000, essendo stata pubblicata all'albo pretorio dell'Unione senza riportare, nei dieci giorni successivi all'ultimo di pubblicazione, denunce di vizio di legittimità o competenza;

Ponte di Legno,

**F.to** IL SEGRETARIO DELL'UNIONE  
Dott. Fabio Gregorini

---

**COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE PER USO AMMINISTRATIVO**

Addì, - 8 AGO 2022



IL SEGRETARIO DELL'UNIONE  
Dott. Fabio Gregorini

*Gregorini*

Ai sensi dell'art. 3 della legge 241/1990, qualunque soggetto ritenga il presente atto amministrativo illegittimo e venga dallo stesso direttamente leso, può ricorrere al Tribunale Amministrativo Regionale, Sezione di Brescia, al quale è possibile presentare i propri rilievi in ordine alla legittimità del presente atto, entro e non oltre sessanta giorni dall'ultimo di pubblicazione all'albo pretorio.